

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ALLE RISPOSTE AL DCO 416/2015 E ALLA RELATIVA SCHEDA DI APPROFONDIMENTO PREPARATORIA DELL'INCONTRO DEL 11 DICEMBRE PRESSO L'AEEGSI A MILANO E OSSERVAZIONI ALL'INCONTRO DEL COMITATO M2M ORGANIZZATO IL 15 DICEMBRE A ROMA DA AGCOM IN COLLABORAZIONE CON AEEGSI**

A2A vuole esprimere il proprio ringraziamento all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ("Autorità") per aver organizzato l'incontro pubblico dell'11 dicembre in cui operatori sia del settore elettrico che delle telecomunicazioni si sono confrontati sul tema delle specifiche funzionali dei cosiddetti *smart metering* 2G per la misura dell'energia elettrica in BT che hanno, ed avranno sempre più, un ruolo importante nel sistema energetico nel suo complesso.

Il percorso di convergenza tra rete elettrica e rete dati è avviato ed è importante coglierne le potenzialità in ottica rete e in ottica *service* per i clienti. Per questa ragione, in primo luogo A2A conferma l'auspicio che, a tendere, il contatore possa diventare un sensore della rete ai fini di una sua gestione ottimizzata e per un suo passaggio verso una rete sempre più *smart* e sempre più telecontrollata.

In secondo luogo, occorre anche fare una considerazione circa il ruolo della comunicazione mediante PLC. La tecnologia PLC, oggi prevalente ed adottata da anni non solo in Italia ma anche nella quasi totalità dei paesi europei che, pur in ritardo, stanno sostituendo il proprio parco contatori, ha consentito al nostro paese di essere l'apripista. Essendo una caratteristica fondamentale del nuovo contatore elettronico la retrocompatibilità rispetto al precedente, questa tecnologia consolidata ed efficace è un valore sul quale costruire il nucleo del contatore del futuro.

A2A auspica, inoltre, che l'Autorità nel definire il nucleo delle funzionalità cardine del nuovo contatore possa abilitare anche scenari multi-utility per gli operatori di servizi pubblici; si coglie qui l'occasione per segnalare le positive esperienze già attivate nel settore del gas e che si stanno allargando ai settori dell'acqua, dell'ambiente, del teleriscaldamento, ecc.

Per perseguire l'auspicata logica *future proof* è importante che entro il mese di giugno 2016, così come richiesto dalla Direttiva 2012/27/UE e dall'articolo 9, comma 3, del D.Lgs 102/2014, l'Autorità definisca il nucleo delle funzionalità cardine del nuovo contatore e già illustrate nel DCO n. 416/2015 (PLC doppia banda, capacità aumentata, backup RF169, incremento della tempistica di lettura, ecc.). Al contempo, tuttavia, dovrà essere data agli operatori la possibilità di integrare eventuali set di funzionalità, preservando il "nucleo" del contatore 2G, arricchendolo con caratteristiche migliorative, qualora tra qualche anno la tecnologia le renda disponibili.

Infine, durante l'incontro dello scorso 15 dicembre presso AGCOM a Roma nell'ambito del Comitato M2M sono state presentate da parte di operatori delle telecomunicazioni alcune possibili proposte innovative atte a creare una rete di telecomunicazione del tipo NB-IoT che potrebbe essere valutata come soluzione per i contatori del gas.

Premesso che A2A non ha preclusioni verso l'innovazione tecnologica di cui è, anzi, fautrice, né verso soluzioni alternative rispetto a quelle finora adottate, preme segnalare che:

- stante il processo di definizione delle funzionalità e di inizio del processo di sostituzione, le nuove tecnologie non dovrebbero essere in fase di sperimentazione ma dovrebbero essere già oggetto di accurate prove, test sul campo e possibilità di verifica (i.e. LAB visitabile da parte degli operatori). Ulteriori soluzioni alla PLC, anche se solo di backup, dovrebbero infatti già oggi essere a disposizione dei distributori per poterne valutare l'effettiva fattibilità tecnica economica;
- qualsiasi soluzione non deve prescindere dalla retrocompatibilità, ovvero dalla possibilità che i nuovi contatori siano completamente compatibili ed interoperabili con i sistemi esistenti, soprattutto nel periodo di transizione;
- dal punto di vista regolatorio si auspica che eventuali ulteriori opzioni tecnologiche possano essere indirizzate dalle rispettive autorità di regolazione verso un assetto analogo a quello dei distributori gas ed elettrici, ovvero tramite un'unica rete per area territoriale, anche per ragioni di economia, avendo cura di garantire protocolli aperti e facilità di switch tra operatori così da permettere l'accesso alle reti da parte di terzi in modo non discriminatorio;
- il processo di sostituzione dei contatori gas avviato dall'Autorità nel 2008 con la delibera ARG/gas/155/2008 è ormai consolidato, soprattutto a seguito dell'ultima delibera che fissa obiettivi fino al 2018. Al 31-12-2015 A2A, in linea con gli obiettivi, ha sostituito e messo in servizio tutti i misuratori di calibro  $\geq$  G16, ha installato il 10% dei contatori esistenti di calibro G4-G6, mettendone in servizio oltre il 3%, creando l'infrastruttura di raccolta dati e di gestione degli stessi; per avviare tutto ciò sono state fatte sperimentazione sul campo ed attivati contratti, anche di natura pluriennale, che hanno comportato investimenti ed impegni;
- qualsiasi soluzione tecnica ulteriore venga proposta non può prescindere dal fatto che è necessario consumare pochissima energia, evitare il lock-in dei distributori consentendogli di scegliere e modificare nel tempo gli operatori di comunicazione – cosa che avviene con difficoltà nel caso di utilizzo di schede SIM – e di rendere la rete quanto più possibile aperta ed accessibile;
- qualsiasi soluzione tecnica dovrà essere opzionale e non interferire con gli investimenti già realizzati ed essere completamente compatibile;
- tale soluzione dovrà essere validata e standardizzata all'interno della norma UNI 11291 dal CIG come avvenuto per le altre soluzioni tecniche;
- se da un lato le nuove tecnologie proposte appaiono ancora in fase di elaborazione e non ancora dotate di standard definitivi, dall'altro lato l'esigenza della misurazione del gas così come dell'energia elettrica di cui i distributori sono responsabili necessita di certezze e di tecnologie consolidate per poter fornire un servizio di qualità ai clienti e ai responsabili della gestione del sistema energetico.

A2A chiede al Comitato M2M di considerare il seguente spunto riguardo alla tecnologia di comunicazione RF169. Tale frequenza è oggi utilizzata da molte utility per teleleggere i misuratori gas ed è stata adottata dall'Autorità tra le modalità consentite; si tratta di una frequenza libera non licenziata che potrebbe risentire di interferenze legate alla presenza di più operatori nel medesimo istante. Si auspica una possibile organizzazione di tale frequenza, ad esempio con la definizione di uno standard armonizzato o di una sorta di priorità di accesso agli operatori che costruissero la rete con obbligo di fornire l'accesso alla stessa da parte di terzi.